**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**
ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PINO PUGLISI
già VIA ALDO MORO BUCCINASCO
Via Tiziano,9 – 20090 Buccinasco (Milano)
tel. 0248842132 - 0245712964 – fax 0245703332
e-mail: miic8ef00b@istruzione.it – icpadrepinopuglisi@gmail.com
pec: miic8ef00b@pec.istruzione.it

- Al Collegio dei Docenti
- Alla F.S. PTOF prof.ssa Giordano
- Ai Componenti del Consiglio di Istituto
- Al DSGA
- Ai Sigg. Genitori

Al Sito Web
Agli Atti

# ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019/20- 2020/21- 2021/22

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI:**
- la Legge n.107 del 13/07/2015
- l'art. 25 del D. L.vo 165/2001 e.s.i.;
- il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.107 del 13/7/2015;
- la Nota MIUR 1830 del 6.10.2017;
- la nota 17832 del 16/10/2018;

**TENUTO CONTO:**
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo 2012 e del documento Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537, integrato con D.M.16/11/2017, n.910;
- delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;
- delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare,

formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19;
- delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il triennio 2016/19;
- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario comune di attivare azioni efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni

**PREMESSO**
- che la formulazione della presenta direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico;
- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il personale è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

**PRESO ATTO** che:
- il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti deve essere approvato dal Consiglio di Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR Lombardia per accertarne la compatibilità con limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web dell'Istituto comprensivo;

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022,

**EMANA**
**(ai sensi della legge 107/2015, art. 1 comma 14)**

**LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE IN RIFERIMENTO AL TRIENNIO 2019 / 2020 – 2020 / 2021 – 2021 / 2022**

## P A R T E  P R I M A

**Finalità e principi ispiratori**

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 in conformità con le disposizioni normative richiamate di seguito:
a) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della L.107 del 13.07.2015
b) art. 3 del D.L. 275, 03.08.1999
c) art. 6 DPR 80 (RAV) 28.03.2013
d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
e) vigente CCNL comparto scuola

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità

ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica che deve operare per favorire il successo formativo degli alunni promuovendone la crescita come persone, come cittadine e cittadini responsabili, consapevoli, autonomi. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare la singola alunna e il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento. A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di apprendimento/insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno. Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2016/19 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di Autovalutazione.

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

## P A R T E  S E C O N D A

### A. <u>Indirizzi per le attività didattico-educative e progettuali</u>

#### 1. Apprendimento e successo formativo

- Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base);
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2, inglese e lingue europee, anche attraverso percorsi CLIL) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o

correzione dell'agire didattico.

**2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio**

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;
- Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.

**3. Accoglienza e inclusione**:

- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, anche attraverso il potenziamento dell'Italiano come L2;
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE).

**4. Potenziamento e promozione dell'innovazione**

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, anche attraverso l'implementazione di progetti mirati;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica.

**5. Continuità e Orientamento •**

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo verticale);
- Coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola, affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i pre-requisiti in ingresso negli anni ponte dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado e fino all'ingresso della Secondaria di secondo grado;
- Promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli);
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;

**B. <u>Indirizzi relativi alle scelte di gestione ed amministrazione</u>**

**1. Partecipazione e Collegialità**

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;

- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica;
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.

**2. Apertura e interazione col territorio**

- Implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

**3. Efficienza e trasparenza**

- Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

**4. Qualità dei servizi**

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto.

**5. Formazione del personale**

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua di tutto il personale;
- Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari e metodologici specifici, aspetti della comunicazione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC)

**6. Sicurezza**

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti, invitato a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni, dovrà agire per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare. Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.
Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7. Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati

irrinunciabili risultano inoltre:

- la coerenza tra le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva, corrispondenza ai bisogni espressi dall'utenza;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti, chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA.

Il Dirigente Scolastico auspica che, grazie alla competente e fattiva collaborazione di ciascuno, si possa lavorare insieme per il miglioramento dell'istituzione scolastica.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web - affisso all'albo
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonella Lacapra

(F.to digitalmente)
I.C.S. Padre Pino Puglisi
03/12/2018 13:46:01